

## □ **Mozione n. 31**

*presentata in data 20 ottobre 2015*

a iniziativa dei Consiglieri Rapa, Giancarli, Urbinati, Talè

**“A sostegno dei Comuni “ Bandiere blu “, “Bandiere arancioni “ e “Borghi più belli “ e Borghi Autentici d’Italia” delle Marche”**

L'Assemblea legislativa regionale delle Marche

Considerato che:

- anche nel 2015 la Regione Marche risulta essere classificata in Italia al 3° posto, con 17 Bandiere blu, nel prestigioso riconoscimento assegnato dalla F.E.E. (Foundation for Environmental Education – Italia), collocandosi dopo la Regione Liguria e la Regione Toscana;
- la Bandiera blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 (anno europeo dell'Ambiente) e che i criteri di riconoscimento ai Comuni delle Bandiere blu non si limitano all'assegnazione di un punteggio alla sola qualità delle acque, che devono avere comunque una qualità eccellente, ma vengono presi in considerazione altri elementi che descrivono la capacità delle amministrazioni locali di valorizzare i patrimoni paesaggistici e la promozione di una complessiva cultura ambientale;

Considerato inoltre che:

- a 19 Comuni della Regione Marche è stata conferita la Bandiera arancione, permettendo così alla nostra realtà regionale anche qui di collocarsi tra le prime Regioni per numero di riconoscimenti, dopo soltanto la Regione Toscana, la Regione Piemonte, la Regione Emilia Romagna e, a parità, la Regione Lazio;
- la Bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale conferito dal Touring Club Italiano a partire dal 1998 ai piccoli comuni, con non più di 15.000 abitanti, dell'entroterra italiano che si distinguono per la valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, la qualità della ricettività, garantendo un'offerta complessiva di eccellenza e un'accoglienza di qualità;

Considerato altresì che:

- 22 Comuni della Regione Marche sono inseriti e dichiarati tra “I Borghi più belli d'Italia”, iniziativa nata nel 2001, su impulso della Consulta del Turismo dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'obiettivo di salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli comuni, ma anche singole frazioni;
- “I Borghi più belli d'Italia” sono stati riconosciuti come uno tra i 10 indicatori nel rapporto ISTAT 2015 sul patrimonio culturale italiano dal titolo “Patrimonio Culturale: identità del Paese e inestimabile opportunità di crescita”;

Considerato ancora che:

- 2 Comuni della Regione Marche hanno aderito all'Associazione “Borghi autentici d'Italia”, avente quale scopo sociale la promozione dello sviluppo e della valorizzazione dei Borghi caratteristici italiani, dei piccoli e medi Comuni, con particolare riferimento sia alle aree rurali che ai patrimoni architettonici, urbani, culturali turistici e sociali;
- l'Associazione “Borghi autentici d'Italia”, come riportato nel proprio manifesto, si pone altresì come obiettivi, lo sviluppo economico e sociale fondato sulla valorizzazione delle specificità locali e dell'ospitalità, la coesione tra Comuni e la vita di comunità. In preservazione dell'identità, della cultura locale e la messa in opera di politiche locali attente alle esigenze delle nuove generazioni;

Tenuto conto che:

- grazie anche alla presenza di questi importanti riconoscimenti la Regione Marche ha potuto riconfermarsi - così come indicano i dati positivi delle presenze dell'ultimo periodo - una meta di eccellenza per i turisti italiani e stranieri, dove la cultura dell'accoglienza si coniuga con le bellezze naturali, il patrimonio artistico, la storia, la tradizione e l'enogastronomia dei tanti nostri territori;

Tutto ciò premesso

## **IMPEGNA**

la Giunta regionale:

- 1) ad intraprendere, di concerto con i Comuni riconosciuti con la qualifica di Bandiere Blu", " Bandiere Arancioni" e "Borghi più Belli delle Marche" ed aderenti all'Associazione "Borghi autentici d'Italia", tutte le iniziative ritenute necessarie per sostenere e incrementare i flussi e le presenze turistiche nei rispettivi territori;
- 2) a prevedere, in sede di predisposizione dei bilanci regionali annuali - a partire da quello del 2016 - per i Comuni che hanno ricevuto tale riconoscimento specifiche risorse finanziarie.